

Nella zona attorno alla stazione si smercia di tutto
Circola persino il Darkene, uno psicofarmaco

Nella Centrale dello spaccio

MARCO CREMONESI

«Dopo averla recuperata urbanisticamente, recupereremo piazza Duca d'Aosta anche socialmente». Questo giurava il sindaco Marco Formentini lo scorso settembre, al momento di inaugurare la rinnovata grande piazza di fronte alla stazione Centrale: iniziative e avvenimenti per vitalizzare una zona fino a quel momento rimasta nelle mani di spacciatori e malintenzionati vari.

A quasi quattro mesi di distanza nulla si è visto, e Palazzo Marino impedisce anche che le manifestazioni le organizzino altri, per esempio l'Osservatorio di Milano e i City Angels che il 24 dicembre avrebbero voluto organizzare una festa con le associazioni di volontariato che operano nella zona, vedi Don Mazzi e Fratel Ettore. Ma il permesso non è stato ottenuto, a detta dell'assessorato al Traffico perché le strutture dell'immensa area, che pure è agibile, devono ancora essere collaudate, e le verifiche non si concluderanno prima della fine dell'anno.

Ma il direttore dell'Osservatorio Massimo Todisco dichiara che «la festa di Natale si farà anche senza permesso». Il questore Marcello Carnimeo, comunque, è soddisfatto della nuova piazza: «I nostri interventi, senza i cantieri che facevano da rifugio ai malintenzionati, sono molto più incisivi, e la situazione generale intorno alla stazione è decisamente migliorata», un fatto confermato anche dal presidente dei baristi cittadini

Giancarlo Panzera: «Certo, di balordi se ne vedono ancora parecchi, ma rispetto a qualche anno fa son rose e fiori».

In realtà, i problemi maggiori oggi sono in piazza IV novembre. Spiega il portavoce delle associazioni della zona, Maurizio Rodaris, che «la piazza rimane uno dei pochi luoghi di Milano dove si può trovare eroina anche in piccole quantità, bastano 20mila lire». E infatti, è proprio intorno alla Centrale che si concentrano anche molte morti da overdose: 30 vittime tra il '90 e il '95, di cui 12 solo nello scorso anno: segno appunto che lo spaccio «stradale» va concentrandosi proprio in questa zona. Altro fenomeno preoccupante, lo smercio di uno psicofarmaco, il Darkene, ottenuto grazie a ricette contraffatte, che viene utilizzato come surrogato dell'eroina o per potenziarne gli effetti. Le associazioni hanno chiesto che dalle farmacie cittadine venga ritirata la versione in gocce del medicinale.

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio di Milano, nelle vicinanze della stazione «lavorano» circa duecento tra spacciatori e borseggiatori, all'80 per cento extracomunitari. Almeno sessanta persone utilizzano le pertinenze della Centrale come dormitorio, mentre per controllare l'area ci sono 110 poliziotti della Polfer (all'interno della stazione) e 84 della Questura, che come gli undici carabinieri, presidiano soprattutto le aree esterne.

Shopping sicuro In arrivo sessanta agenti anticippato

Shopping più tranquillo e più sicuro a Natale e dintorni, in molte zone commerciali della città. Almeno questo è quanto assicurano in questura. A partire dai prossimi giorni, infatti, saranno intensificati i controlli nelle principali vie commerciali della città per prevenire furti e scippi nel periodo dedicato all'acquisto dei regali di Natale. Lo ha comunicato ieri il questore di Milano Marcello Carnimeo durante l'incontro sui problemi della zona della Stazione Centrale promosso dall'Osservatorio di Milano e del quale diamo notizia a fianco.

Per il servizio di pattugliamento e vigilanza, che andrà ad aggiungersi ai controlli già in atto nelle zone interessate dal potenziamento, ha spiegato il questore, verranno impiegati ogni giorno 60 uomini che formeranno pattuglie a piedi incaricate di vigilare tra la folla che affollerà certamente i marciapiedi davanti alle vetrine. Tra le zone interessate dal potenziamento del servizio di vigilanza predisposto da via Fatebenefratelli, figurano l'asse piazza Castello-piazza Cordusio-piazza S. Babila, corso Buenos Aires, via Sarpi, corso XXII marzo, corso Vercelli. In queste vie sarà dunque possibile effettuare acquisti e sostare davanti alle vetrine senza troppi timori.



La nuova piazza Duca d'Aosta

Perrucci

COMUNE. In Consiglio un fronte contro le due opere No a Gronda e «trenino»

ALESSANDRA LOMBARDI

Via i progetti per la Gronda Nord e il trenino di TecnoCity, entrambi da ridisegnare. Non è una semplice presa di posizione da parte dei partiti che si oppongono ai due progetti, contestatissimi nelle zone coinvolte, ma è il contenuto di due proposte di delibera di iniziativa comunale, in un referendum. Pollice verso senza appello per la cosiddetta Strada Interquartiere Nord, di cui si chiede la cancellazione dal Piano regolatore generale dell'80. Una volta stralciato dal Prg, il progetto va totalmente rifatto, di concerto con le Zone coinvolte (20, 8, 9 e 10), su basi completamente diverse: per migliorare i percorsi viabilistici esistenti e i collegamenti fra i vari quartieri periferici e risolvere davvero, senza devastare il tessuto urbano densamente abi-

to, i punti di crisi e congestionamento, prevedendo non pericolose maxi-piste d'asfalto degne di Los Angeles (un'arteria, basti pensare, con un calibro di 60 metri) ma anche linee di trasporto pubblico est-ovest, isole pedonali, percorsi ciclopedonali, parcheggi, aree verdi e spazi pubblici fruibili.

Stesso discorso per il cosiddetto trenino di BicoccaLand, la metropolitana che la società Milano Centrale Servizi spa (Pirelli) dovrebbe realizzare per servire TecnoCity, fra viale Fulvio Testi e Precotto. Anche in questo caso gli abitanti sono scesi più volte in piazza contro il progetto della nuova linea di trasporto ritenuta del tutto inutile, anzi altamente dannosa. Quindi: revoca della delibera istitutiva del 18 luglio scorso e studio di un tracciato più compiuto e funzionale, dal San Raffaele a Quarto Oggiaro.

Lo chiedono gli ambientalisti. Pds: verifica sull'impatto «Proroga per l'Interporto»

NOSTRO SERVIZIO

Associazione Parco sud, Legambiente e Wwf minacciano di sdraiarsi davanti alle ruspe che dovessero farsi vive a Lacchiarella. Le associazioni ambientaliste non hanno digerito la presa di posizione di Enrico Manicardi: il presidente della Interporto Milano Sud, la società che dovrebbe realizzare il polo di scambio merci treno-camion a Lacchiarella. L'altro giorno ha ricordato il fatto che in quel comune la Ims è già in possesso delle concessioni edilizie per realizzare un centro stoccaggio merci da 650mila metri quadri. «Certo, si tratta di un'opera che ha un'utilità ben inferiore da quella di un interporto. - ha riconosciuto Manicardi - Ma se quest'ultimo non ce lo lasciano fare, non possiamo permetterci di rinunciare a tutto». In effetti, si tratte-

rebbe di una struttura che non farebbe altro che attirare centinaia di camion nel comune del parco sud.

Di qui gli strali delle associazioni, che si dichiarano pronte «alla mobilitazione della popolazione». In un comunicato si legge che sia «la parte privata della Ims, quella titolare delle concessioni, ndr) possa vantare diritti acquisiti». In vent'anni non hanno costruito nulla e nel frattempo il Comune, di fronte a questa incapacità, ha proposto di modificare il piano regolatore». Il documento si conclude offrendo al sindaco di Lacchiarella «un nutrito collegio di difesa legale».

Secondo Paolo Matteucci, capogruppo della Quercia in Provincia, seppur la collocazione di Lacchiarella è la «proposta più matura», le

perplexità che desta consigliano alcuni vincoli: effettuare una valutazione d'impatto ambientale «sull'ipotesi più contenuta possibile», utilizzo dell'interporto per la sola direttrice Milano-Genova, verifica dei flussi e dei carichi di traffico, e prevedere in un accordo di programma le necessarie strutture di servizio. Ma le verifiche richiedono tempo. Le verifiche richiedono tempo. Ma le verifiche richiedono tempo. Le verifiche richiedono tempo. Ma le verifiche richiedono tempo.

Secondo Paolo Matteucci, capogruppo della Quercia in Provincia, seppur la collocazione di Lacchiarella è la «proposta più matura», le

Una sorpresa nel paniere grana e salmone costano meno

Sorpresa: grana padano, prosciutto cotto e salmone affumicato costano meno dell'anno scorso. Bisogna andare però in uno dei trentasei tra mercati rionali coperti e superspacci alimentari, che anche quest'anno presentano l'offerta risparmio per il Natale: quarantun prodotti di largo consumo sono posti in vendita a un prezzo calmierato, lo sconto medio è di oltre il 22 per cento. La convenienza massima è quella dei cinque prodotti venduti con la formula «3x2», vari tipi di latte e mozzarella. Rispetto all'anno scorso, tenuto conto dei prodotti che sono diminuiti di qualche lira, l'aumento medio è dello 0,65 per cento, dunque ben al di sotto del tasso di inflazione del 2,64 per cento. Tra le merci selezionate dal gruppo d'acquisto dei mercati rionali, si trova un po' di tutto, ma in particolare i prodotti tipici del periodo: oltre al salmone, spumanti, tacchino, frutta secca, panettone. Buon appetito.



Il mercato all'ingrosso della carne della Sogemi

Adeguato alle normative Cee Mucca pazza in ritirata La Sogemi apre il nuovo mercato delle carni

Fettine e costole doc, quelle che escono dal nuovo mercato all'ingrosso delle carni gestito dalla Sogemi che Milano, prima città italiana a mettersi al passo, ha adeguato alle normative Cee in materia igienico-sanitaria.

L'inaugurazione della struttura pubblica in viale Molise 62 è avvenuta ieri alla presenza del sindaco Marco Formentini, dell'assessore comunale al commercio Antonio Turci e dello staff dirigenziale della Sogemi, la spa comunale che gestisce i mercati all'ingrosso. Situato vicino al pubblico macello nello storico complesso annonario della carne, oltre 2.500 metri quadrati di superficie, il nuovo mercato ristrutturato è costato circa 700 milioni, dispone di otto punti vendita, dai quali transita circa un quarto di tutta la carne consumata a Milano.

Tutte le attrezzature e i sistemi di gestione e controllo delle varie lavorazioni sono stati definiti in collaborazione con il servizio veterinario. «La merce» hanno spiegato i dirigenti - non potrà più essere esposta ma sarà sempre contenuta nelle celle frigorifere dove gli acquirenti, per selezionarla, potranno entrare solo indossando appositi indumenti «sanitari». In futuro, la carne sarà anche marchiata con un apposito logo di qualità in modo da rendere visibili ai consumatori che si tratta di un prodotto «doc».

Effetto mucca pazza in ritirata: dopo le notevoli flessioni dell'attività commerciale registrate nei mesi scorsi, in seguito alle notizie provenienti dalla Gran Bretagna a novembre le vendite hanno segnato, rispetto allo stesso periodo del '95, un aumento del 18%.

Autogrill

In via Torino apre il ristorante «Marche»

Una superficie totale di 770 metri quadri disposti su tre livelli, oltre 230 posti a sedere, 50 addetti che garantiscono l'apertura continuata dalle 7,30 del mattino all'una di notte ed un obiettivo di 800 pasti serviti al giorno. Sono questi i numeri di «Marche», il nuovo ristorante con insegna Autogrill inaugurato ieri a Milano in via Orefici angolo via Torino. Il nuovo centro di ristorazione sorge nei locali dell'ex «Amico Motta» ed ha richiesto un investimento complessivo superiore ai tre miliardi, con una ristrutturazione durata quattro mesi.

Alla Finarte

Un quadro di Balla per 500 milioni

È stato venduto per 483,3 milioni, alla Finarte, «Bandiere all'altare della Patria», dipinto futurista di cm. 100x100 eseguito da Giacomo Balla, uno dei firmatari del «manifesto» del movimento fondato da Filippo Tommaso Marinetti, e datato 1915. Nel quadro l'artista utilizza colore e linee per rievocare le dimostrazioni interventiste che precedettero l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale. Il quadro è sottoposto a regime di notifica da parte della soprintendenza alle Belle arti e ciò ne ha grandemente limitato il prezzo sul mercato internazionale, se ne fosse stata libera l'esportazione.

Scala

Appello in favore di Lelli e Masotti

Anche Gae Aulenti e Pier Luigi Pizzi sono fra le 21 personalità che hanno firmato un appello in favore di Silvia Lelli e Roberto Masotti, i due fotografi che dopo 17 anni hanno di recente interrotto il loro rapporto professionale con il Teatro alla Scala. Nel documento, indirizzato alla sovrintendenza del Teatro, i firmatari affermano di ignorare i motivi che hanno portato alla rottura, ma ritengono che «un teatro come la Scala non dovrebbe rinunciare alla qualità in nessun campo e quindi nemmeno a Silvia e a Roberto».

Arrestato

Passa col rosso e 10 chili di coca

Trasportava sulla sua autovettura 10 chili di cocaina per un valore di 6 miliardi di lire. Ciononostante, ha fatto il possibile per farsi notare: guida folle, slalom tra i tram, semafori rossi ignorati, il tutto a cento metri da una caserma della Guardia di finanza di via Fabio Filzi. Inevitabilmente fermato da una pattuglia per la sua guida spericolata, Carlo Marin, 46 anni, residente a Baggio, è finito in carcere. La droga era in un borsone riposto nel portabagagli della «Fiat 500» noleggiata all'Ac.

5 miliardi di danni

Azienda tessile distrutta da un rogo

Un gigantesco incendio ha distrutto la fabbrica tessile Giuseppe Croce srl in via Busnelli a Meda, un'azienda attiva da 90 anni e che dà lavoro a 17 persone. Le fiamme si sono propagate verso le 5, ieri mattina, a causa di un cortocircuito nell'impianto elettrico dal reparto di produzione della ditta, specializzata in pizzi, veli e tulle, e hanno bruciato tutto fino al tetto che è crollato sopra i macchinari. Le fiamme hanno raggiunto anche la palazzina a due piani dove ci sono gli uffici, devastandola. Per aver ragione dell'incendio sono stati duramente impegnati un centinaio di vigili del fuoco con una quindicina di autoboti provenienti da Milano, Monza, Seregno, Desio, Carate e Lissone. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre dieci ore. I danni superano i cinque miliardi di lire.

Attività del Pds

MILANO

Questa sera alle 21, attivo del Pds milanese sulla sanità dopo l'accordo tra Giunta regionale e sindacati. Presso la Federazione del Pds, via Volturmo 33.

L'UNITÀ

Per rinnovare o per attivare un nuovo abbonamento ricordiamo che l'ufficio della Coop soci de l'Unità, con sede presso la Federazione milanese del Pds (tel. 69631205) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30; dalle 14,30 alle 19; sabato dalle 9 alle 12,30.